



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

MEGATTERA



Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Mammiferi	Cetacei	Balenopteridae	Megaptera novaeangliae	Megattera

Morfologia:

L'animale presenta un corpo allungato, ma più robusto rispetto ad altri balenotteridi come la balenottera comune o la balenottera azzurra. Il capo è allungato, idrodinamico, compresso dorso-ventralmente, e spesso ricoperto da molte protuberanze e da colonie di cirripedi (i denti di cane). La gola è percorsa dai cosiddetti solchi golari. La pelle della gola forma cioè pieghe parallele che si estendono in direzione muso-coda. Questi servono alla megattera per poter ampliare la capacità della bocca, in modo da poter filtrare un maggior volume d'acqua. La caratteristica morfologica principale e maggiormente identificativa dell'animale è la lunghezza delle pinne pettorali, che possono misurare fino a 5mt. Il margine delle pinne pettorali e della caudale non è mai liscio e uniforme, ma presenta protuberanze distintive. La pinna dorsale è ridotta a una bassa gobba carnosa. L'animale risulta di colore grigio scuro, tranne che per le pinne pettorali e la parte inferiore della pinna caudale, che sono invece bianche.

Riproduzione e accrescimento:

Dimensioni: Maschio 11-17mt Femmina 11-19mt. Periodo di gestazione: 12 mesi. Lunghezza alla nascita: 4.6mt. Peso alla nascita: 2t. Periodo di allattamento: 5 mesi. Stagione riproduttiva: inverno. Durata di immersione: 30 minuti. Velocità di nuoto massima: 27 km/h

Alimentazione:

Le megattere si nutrono di invertebrati e piccoli pesci che catturano con una tecnica peculiare detta "rete di bolle". Avvistato un banco di pesci le megattere lo circondano e vi nuotano attorno emettendo bolle dallo sfiatatoio. Così intrappolati dalle bolle i pesci non hanno via di fuga; le megattere si immergono e emergono a bocca spalancata, raccogliendo così i pesci raggruppati.

Comportamento:

La megattera vive nei mari tropicali e polari, prediligendo le acque vicino alla costa. Per spostarsi dalle acque calde alle acque fredde le megattere compiono lunghissime migrazioni in piccoli branchi di 15 individui al massimo. Questo perché in inverno, quando le acque polari sono troppo fredde e coperte di ghiaccio, gli animali si spostano verso acque calde per riprodursi. Quando i cuccioli sono cresciuti ed è tornata l'estate, gli animali si spostano nuovamente verso i poli ove trascorreranno mesi alimentandosi. Le megattere tra tutti i misticeti sono quelle che compiono il maggior numero di "acrobazie": si rotolano, sbattono le pinne sull'acqua, emergono col muso come a volersi guardare attorno, e, unico caso tra i misticeti, sono in grado di saltare completamente fuori dall'acqua. Le megattere comunicano per mezzo di suoni a bassa frequenza. Questi sono molto caratteristici poiché sono organizzati in canti altamente strutturati e complessi. Ogni canto è costituito da un minimo di due a un massimo di nove temi diversi che si susseguono in un ordine preciso. Ogni canto può durare da pochi minuti a un'ora e mezzo. In qualsiasi bacino oceanico le popolazioni di megattere intonano lo stesso canto. Con il trascorrere del tempo il canto si modifica gradualmente e tutte le megattere, in tutto il mondo, seguono contemporaneamente questo mutamento. I canti vengono utilizzati dai maschi durante la stagione riproduttiva, e sono richiami molto efficaci, poiché possono essere uditi da una megattera anche a migliaia di km di distanza.

Distribuzione:

Le megattere si possono trovare in tutti gli oceani, ma sono balene tipicamente costiere, che spesso si avvicinano molto alla costa fino a spingersi in piccole baie ed estuari. Ciò nonostante raramente si arenano sulle coste e contrastano, per questo, fortemente con le pseudorche. Esse migrano ogni estate verso le acque polari per nutrirsi e, quindi, tornano ai mari tropicali in inverno, allorché sono nati i piccoli e si svolge nuovamente l'accoppiamento. Sebbene vi siano popolazioni diverse, sia nell'Artico che nell'Antartico, possono avvenire degli scambi tra i due gruppi quando si muovono entrambi verso l'Equatore.